

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco
Boniotti dott.ssa Valentina



Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI COPIA CONFORME

ORIGINALE

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- copia della presente viene, inoltre, trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERAZIONE N. 23

DEL 12 MARZO 2020

Polaveno, lì 27 marzo 2020



Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Il giorno dodici marzo dell'anno duemilaventi alle ore 18,00 nella sala delle adunanze della Giunta Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	BONIOTTI	Valentina	X	
2	PELI	Fabio Ottavio	X	
3	ZUGNO	Mattia	X	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sciatti dott. Armando.

Accertata la validità dell'adunanza, la sig. Boniotti dott.ssa Valentina in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 21 aprile 2020 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, lì 23 aprile 2020

Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali, approvato con D.Lgs.267/2000, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale "...possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente...";

RILEVATO che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019 il Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi Responsabili di Area, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
 - del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;
 - del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato A);
- di eliminare i residui attivi e passivi riportati nell'allegato B);
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, elencate nell'allegato C) che determinano variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato armonizzato di cui all'allegato D);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2019 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2019;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato G), gli stanziamenti di cassa del bilancio 2020 in relazione alla reimputazione di impegni non esigibili al 31 dicembre 2019 ed in relazione ai residui definitivi determinati con la presente delibera;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio, Sciatti dott. Armando, in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI RICONOSCERE**, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato A), come sotto sintetizzato:
 - Residui attivi 2018 e precedenti da conservare € 110.057,37;
 - Residui attivi 2019 da conservare € 339.334,71;
 - Residui passivi 2018 e precedenti da conservare € 128.093,75;
 - Residui passivi 2019 da conservare € 377.370,58;
2. **DI ELIMINARE** i residui attivi per € 34.042,33 e residui passivi per € 46.719,28 come riportati nell'allegato B) e per i motivi indicati nell'allegato stesso;
3. **DI PROVVEDERE** alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, elencate nell'allegato C) che determinano variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato armonizzato di cui all'allegato D):
 - Residui passivi di parte corrente 2019 reimputati 2020 € 14.970,73;
 - Residui passivi di parte conto capitale 2019 reimputati bilancio 2020 € 1.900,00;
4. **DI VARIARE**, secondo quanto dettagliato nell'allegato E) gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;
5. **DI VARIARE** inoltre, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata e di conseguenza gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del Piano Esecutivo di Gestione;
6. **DI VARIARE**, secondo l'allegato G), gli stanziamenti di cassa al bilancio 2020 per reimputazione di impegni e per residui definitivi al 01/01/2020, come di seguito specificato:
 - Stanziamenti cassa entrata = euro 3.257.533,03, di cui fondo cassa al 01/01/2020 euro 238.917,22;
 - Stanziamenti cassa uscita = euro 3.101.490,33;
7. **DI DARNE COMUNICAZIONE** ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e di dichiarare, con successiva votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art 134 della citata normativa.
8. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della L. 214/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio. Inoltre, stante l'urgenza di consentire la presentazione di emendamento tecnico da parte dell'Amministrazione Comunale allo schema di bilancio depositato agli atti;